



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 1 del 19/02/2020

OGGETTO: Comunicazioni.

L'anno duemilaventi il giorno Diciannove del mese di Febbraio, con inizio **alle ore 19,30** nell'aula Consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

| | | | | | | | |
|-------------|-------------------|---|---|------------|------------|---|---|
| CARPINO | ANTONIO - SINDACO | X | | CALIENDO | RAFFAELE | X | |
| LOMBARDI | VITO | X | | MOLARO | SEBASTIANO | X | |
| JOSSA | GIUSEPPE | X | | GUERRIERO | SEBASTIANO | X | |
| BOCCHINO | GAETANO | X | | MAUTONE | FELICE | | X |
| URAS | ANTONELLA | X | | DI PALMA | ROSA | | X |
| ESPOSITO | VINCENZO | X | | MANNA | SABATO | | X |
| SORRENTINO | SEBASTIANO | X | | PAPA | GIOVANNI | | X |
| LO SAPIO | SAVERIO | X | | IOVINE | FILOMENA | | X |
| RICCIARDI | AGOSTINO | | X | BENEDUCE | PASQUALE | | X |
| FONTANAROSA | ESTER | X | | TRAMONTANO | FRANCESCO | X | |
| GUERCIA | CARMINE | X | | CERCIELLO | MICHELE | X | |
| MAUTONE | LUIGI | X | | CAPASSO | FRANCESCO | | X |
| CONTI | RENATA | X | | | | | |

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio Dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

**Per copia conforme all'originale
Marigliano, 05/05/2020**

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/05/2020 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 05/05/2020
F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, effettuato l'appello e constatata la validità della seduta, prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, chiede se vi siano eventuali comunicazioni.

IL SINDACO prende la parola per comunicare al Consiglio che l'Assessore Raffaele Coppola ha rassegnato le proprie dimissioni. La lettera è agli atti ed è stata anche ritirata in copia da qualche Consigliere. Quindi provvede a riassumere, in sintesi, le motivazioni delle dimissioni che sono politiche, in quanto l'Assessore Coppola lamentava la mancata approvazione del PUC ed auspicava che con le sue dimissioni si facilitasse tale percorso. Effettivamente, poi è stato così, in quanto il Sindaco comunica al Consiglio che con delibera numero 24 del 18 febbraio 2020, la Giunta Comunale all'unanimità ha approvato la delibera di proposta di approvazione del PUC in tutte le sue componenti strutturali e operative. Per quanto riguarda la sostituzione dell'Assessore Coppola, dichiara di non avere ancora provveduto, e sta vagliando alcune soluzioni prospettate dal gruppo che aveva espresso l'Assessore dimissionario.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per dire che, anche se non spetta a lui fare il difensore di chi ha avuto delle motivazioni abbastanza serie da dimettersi come Assessore, bisogna chiarire delle situazioni, anche perché la chiarezza è la cosa migliore che *deve interpretare lo spirito di noi Consiglieri quando veniamo in questo Consiglio Comunale. Il Sindaco ha detto: "Raffaele Coppola si è dimesso per motivi politici e anche per il Piano Regolatore". Detto questo, volevo dire, Coppola si è dimesso per tante motivazioni, almeno così ho letto nella sua lettera e tra le tante cose, anche perché non veniva adottato il PUC. Per quanto riguarda il PUC, esso è sicuramente è un PUC di transizione per una campagna elettorale, e ritiene che la maggioranza si deve sentire molto solidale perché nei banchi dell'opposizione non vede nessuno.*

L'Amministrazione non dialoga con la città, perché se dialogasse anche l'opposizione deve essere presente e condividere delle scelte, logicamente, poi la quantità numerica fa poi la democrazia.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per segnalare innanzitutto che era stata fatta una Conferenza dei Capigruppo, dove si era stabilito un calendario di convocazione dei Consigli Comunali. *Una si doveva celebrare il 30 dicembre, dove c'erano anche delle questioni importanti per la vita amministrativa all'ordine del giorno e, stranamente, quella sera, il Consiglio Comunale non si è celebrato, ma non si è celebrato non perché sia stata una casualità, ma per mancanza del numero legale e poi la licenza che si è preso il Presidente del Consiglio a cui va il mio rimprovero, per la verità, che l'8 gennaio il Consiglio Comunale, già stabilito e non più convocato.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO chiarisce, subitaneamente che il Consiglio non è stato convocato l'8 Gennaio, *in quanto esso doveva essere il prosieguo del 30 Dicembre, e poiché, giustamente, il 30 Dicembre, purtroppo, non si è celebrato il Consiglio per mancanza del numero legale, vi sono alcuni punti tecnici, tra cui le variazioni di bilancio in attesa di essere trasformati in debiti fuori bilancio. Chiaramente, il Consiglio non poteva essere convocato perché tecnicamente quei documenti e quegli atti non erano pronti.*

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende atto delle precisazioni del Presidente, ma rimane perplesso sul fatto che se quegli atti che erano importanti ed urgenti il 30 dicembre ora sono scomparsi e non c'è più l'urgenza. Non a caso, c'era il Piano Finanziario dei Rifiuti all'ordine del giorno, e non si sa che fine abbia fatto. Non si capisce in che modo stia andando avanti questo servizio e si è dimesso l'Assessore. Le dimissioni dell'Assessore certificano una crisi politica profonda in cui versa questa Amministrazione, così come

bisogna anche dire che è stato adottato questo PUC, non perché sia frutto di una progettazione, per il futuro di questa città, ma perché era l'unico atto possibile da fare per cercare di rimediare a tutta una serie di impellenze che c'erano e per non essere commissariati, in quanto vi erano delle scadenze oltre le quali non si poteva più andare.

IL CONSIGLIERE BENEDEUCE, premettendo di considerare improprio utilizzare questa fase di comunicazioni per trattare questioni con una valenza politica particolare, ritiene che, rispetto alla pochezza degli ordini del giorno che vengono in Consiglio Comunale, essa sia l'unica occasione che un Consigliere ha per porre una serie di questioni che vadano oltre la contingenza dell'ordine del giorno stabilito ed è costretto, suo malgrado, ad approfittare di questo momento per fare qualche piccola considerazione. La prima, è che il Consiglio Comunale va deserto per mancanza di numero legale, e non viene convocato per un lungo periodo di tempo la dice lunga sulla tenuta della maggioranza, ma soprattutto sulle questioni che in qualche modo hanno caratterizzato l'azione di questa Amministrazione. Un Assessore si dimette, cosa da non sottacere, e sceglie un modo anche abbastanza significativo, non solo per non condividere più le scelte dell'Amministrazione di cui si faceva parte, ma addirittura pone alla base delle sue dimissioni una vera e propria piattaforma rivendicativa. Questa non è una cosa di secondo piano, in quanto porre alla base di una dimissione una piattaforma rivendicativa, significa porre una serie di questioni politiche, che avrebbero meritato più tempo rispetto alla scadenza naturale della consiliatura e che troveranno sfogo solo durante la prossima campagna elettorale, perché, obiettivamente, non c'è tempo di fare una riflessione su questo. Così come non si può sottacere l'azione dell'Amministrazione Comunale nell'adottare un PUC, che riduce la capacità programmatica, rispetto alla vocazione naturale di questa città, con un atto burocratico a

due giorni dalla questione tecnico-giuridico-amministrativa di una serie di ricorsi pendenti nelle varie sedi giudiziarie. Ritiene che tutte queste questioni rimaste in sospeso e risolte in un modo improprio porranno una serie di questioni politiche anche rispetto alla possibilità della formazione di schieramenti nella competizione elettorale. Invece, un'altra cosa da sottolineare è il cambiamento dell'ordine del giorno di quella delibera, che il nuovo appalto della nettezza urbana prevede, sostanzialmente, un cambio del Piano industriale e che quindi in qualche modo doveva interessare lo stesso Consiglio Comunale, ma che addirittura è fortemente caratterizzato dall'aumento del personale che la ditta avrebbe potuto, o ha reclutato negli ultimi tempi. E l'assenza dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale del Piano finanziario di quell'appalto la dice lunga sulle procedure e sulla trasparenza dell'appalto così come è stato messo in atto.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per informare i Consiglieri su una cosa importante che riguarda la città e sull'evoluzione di una questione abbastanza spinosa che ha interessato la città e su cui il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimersi diverse volte, ovvero la questione di Ri.Genera. *Ad ottobre è stato notificato al Comune di Marigliano un decreto dirigenziale della Regione, a conclusione di quella famosa e lunga Conferenza di Servizi, relativamente alla richiesta che aveva fatto Ri.Genera di ampliamento e che avrebbe comportato sul nostro territorio l'insediamento di una azienda di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo più o meno di 200 mila tonnellate all'anno. Il Consiglio Comunale si è quasi sempre espresso unanimemente su questa questione, sia sull'autentica interpretazione del Regolamento PIP e sia ogni qualvolta ci siamo trovati a discutere di questa questione. Il Comune di Marigliano ha sempre espresso il parere contrario al*

tavolo tecnico della Conferenza di Servizi, per cui era naturale che nel momento in cui la Regione ha fatto questo decreto autorizzativo, il Comune di Marigliano la cosa minima che poteva fare era quella di impugnare questo atto. Però, stranamente, siamo stati chiamati ad esprimerci in una Commissione, e a maggioranza, ci siamo espressi e abbiamo dato il parere per impugnare questo atto. Alla fine, la Regione ha chiarito nell'ambito dell'udienza innanzi al Tribunale Amministrativo che non si trattava di un decreto autorizzativo, ma si trattava soltanto di una compatibilità ambientale. Quindi, alla fine, non era niente di autorizzativo. Considerato che questi signori avevano un titolo e avevano un permesso a costruire strano, ancora strano pure quest'altro permesso a costruire, che riguardava un opificio industriale per trattamento di rifiuti in regime semplificato e considerato che questa azienda, il regime semplificato, non lo aveva più dal giorno precedente al momento in cui era stato rilasciato questo permesso a costruire, io non riuscivo a capire come mai questi stessero andando avanti con la costruzione di questo capannone, oltretutto, imponente e che riguardava il trattamento di 200 mila tonnellate di rifiuti. Di fronte a questo, io, per la verità, mi sono sentito in dovere di depositare, perché visto e considerato che neanche gli uffici e gli apparati dell'Amministrazione Comunale, degli apparati del Comune, diciamo, si giravano sempre dall'altra parte e non approfondivano le carte e i documenti che riguardavano questa cosa e che riguardava soprattutto il permesso a costruire, io, il 20 gennaio, ho depositato una denuncia alla Procura della Repubblica relativamente a tutte le questioni che riguardavano e che erano poco chiare, ai permessi a costruire, ai condoni che non erano condonabili e a tutte le situazioni particolari che riguardavano queste cose. Dopo di che, l'ho anche mandata per conoscenza al nostro Comandante della Polizia Municipale, il quale subito si è attivato, oltretutto, anche la Procura sembra si

sia attivata con forza su questa cosa, tanto è vero che i lavori attualmente sono sospesi. E quindi, io credo che il Consiglio Comunale queste cose le debba sapere e debba sapere che anche su questa cosa ci sta un'attività della Procura della Repubblica e io mi auguro, mi auguro, che anche l'Amministrazione Comunale abbia la sensibilità di approfondire queste cose e di chiarire bene tutti quegli aspetti ambigui che ci stanno in questo carteggio e in queste operazioni di autorizzazioni e contro-autorizzazioni, di permessi non chiari, oltretutto, permessi a costruire per un opificio per trattamento rifiuti in regime semplificato, quando questi il regime non ce l'hanno più, significa che questo permesso a costruire è nullo. E questa è una cosa che io e il Sindaco lo so, lo sta dicendo e lo sto dicendo da tre anni, sto dicendo sempre che ci sta un permesso a costruire che è nullo e l'ufficio ancora non si decide mai a revocare questo permesso che non serve a niente.